

TORINO-LIONE Sbloccati i primi 10 milioni, ancora stallo sugli interventi del Comune di Susa **Caos Tav, Delrio blindata le compensazioni Ma incontra soltanto i sindaci favorevoli**

→ Servirà innanzitutto per mettere la parola fine al caos delle compensazioni della Torino-Lione e a rassicurare i sindaci della Valsusa sull'effettiva volontà del Governo di mantenere gli stanziamenti promessi, 112,5 milioni per il territorio. Ma nell'incontro previsto giovedì mattina in Regione, il ministro dei Trasporti Graziano Delrio intende per la prima volta stilare un programma degli interventi previsti come accompagnamento alla ferrovia ad Alta velocità insieme al commissario governativo Paolo Fioletta. Al tavolo, dove a fare gli onori di casa sarà l'assessore ai Trasporti Francesco Balocco, verranno però invitati soltanto la metà - all'incirca - dei Comuni toccati dal tracciato della Tav, da Settimo fino al confine francese: quelli favorevoli. I contrari, che già a giugno avevano ufficialmente chiesto un confronto con il neo-ministro per discutere dell'opera, Delrio li vedrà più avanti, solo dopo un vertice preliminare con Fioletta. L'incontro è stato organiz-

zato approfittando dell'appuntamento previsto a Saint Martin La Porte, nel cantiere francese della Tav, dove Delrio discuterà con il suo omologo transalpino delle prossime scadenze burocratiche a cui sono chiamati governi e parlamenti, a cominciare dalla ratifica del nuovo accordo sulla ripartizione dei costi, con l'Unione europea al 41%. In serata il ministro tornerà poi a Torino per la prima serata della Festa dell'Unità. Dalla giornata i sindaci si attendono innanzitutto una dichiarazione definitiva in merito alle compensazioni, quei progetti capitanati dal piano "Smart Susa Valley" che sembravano essere stati accantonati non più tardi di due settimane fa dalla delibera del Cipe che tagliava i fondi da 112,5 a 42 milioni (comprendendo i 10 già stanziati). Una distrazione, un errore tecnico, forse una mano maligna che Delrio si è affrettato a correggere almeno a parole garantendo l'intera cifra e il finanziamento progressivo sulla base della presentazione dei

dossier. I primi 10 milioni, intanto, sono stati finalmente sbloccati insieme ai vincoli del patto di stabilità. A settembre partiranno i cantieri di competenza della Città metropolitana a Susa (soprattutto viabilità), a inizio 2016 quelli di Chiomonte (fornitura di metano, paravalanghe) che saranno appaltati da Scr per un totale

di 6,1 milioni di euro. Rimangono in stallo gli interventi di competenza del Comune di Susa, altri 3,9 milioni. «I problemi sono tutti risolti, restiamo però in attesa che il Comune (guidato dal No Tav Sandro Plano ndr) ci comunichi il cronoprogramma dei lavori per poter effettivamente procedere» sottolinea Fioletta.

[a.g.]



Lo scavo del tunnel al cantiere Tav di Chiomonte